

Et in questa matina, messe banco sier Vincenzo Capello provedador di l'armada, vestito di veludo cremexin alto e basso, con gran neve, acompagnato da sier Antonio Grimani procurator e altri patrici, che poi acompagnato il Principe, vene a farli compagnia fino a l'armamento; ma fu mal che su el banco non fu posto danari come è il consueto. *Etiam* messeno banco do altri sopracomiti, sier Anzolo Trun e sier Hironimo Capello qu. sier Andrea, quali armerano avanti el provedador. *Item*, si ave in Histria esser assà navilii con formenti.

240 *Di sier Matio Sanudo pagador, vidì letere date in Bonavigo, a di ultimo zener, a hore 3 di note.* Come in quella matina si parti da Colonia a hore 17 con el signor governador, e subito zonto qui a Bonavigo si messe a pagar bombardieri e fantarie che restava a pagar. Et scrive è alozate lì tutte le zente d'arme . . . nel qual locho è reduto il ponte. Et lui non era di opinion di alozar di là di l'Adexe dite zente, che è alozate, zoè le fantarie e Zuan Forte e cavali lizieri di el signor governador et certo residuo di stratioti. Ancor non si à pericolo; pur el voria si fosse tutti alozati streti, perchè sono discosti al più di mia 2 1/2. *Item*, scrive ancora non è tornato alcun di quelli mandoe, benchè li imponesse non tornasse salvo con certeza. E questa matina è stà dito esser ussito di Verona fanti 1500 e cavalli 400 per soccorer Brexa, et esser ussito et fu-  
zito di Lignago el podestà, che era uno di Montagnana rebelo di la Signoria nostra, dove per l'un e l'altro loco ha spazato, e diman a vespero averà quanto sarà e dil tutto sarà certificato. È stato svalizato alcuni balestrieri e stratioti, zercha in tuto 7, a l'Isola di la Scalà, non sa de chi ma zercha intravegnir; et à mandato alcuni arguaiti e sperasi questa note i non fuzerano aver zerta spia de i nimici in le man, e havendola, doman la farà apichar per exemplo de altri. Dil provedador Griti altro non ha. Da matina si manderà cavali 100 fino soto Verona; et è di opinion si mandi fino fanti 200 et 30 cavali a Lignago, ch'è mia 3 lontan de qui, et hessendo vero quello è stà dito di ussir di Verona le zente, scrive si spenzeremo al dito locho per experimentar ventura. El signor governador voleva el scrivesse a la Signoria saria bon far fanti 3000, che per uno mexe questo exercito saria ben in ponto. Li ha dito sua signoria scriva lui. Conclude, si se fazesse diti fanti, si potria far ogni fazione, e saria da spender ducati 10 milia, e otenendo Brexa si prevaleremo di fanti 12 milia e più senza soldo. Scrive soa opinion è ch'el provedador Griti questa sera alozerà a Castegne-

dolo, ch'è mia 4 lontan da Brexa, e da matina sarà sopra il fato: Idio li doni vittoria. Et si ben questa matina si arà partito le zente di Verona per soccorer Brexa, non saranno in tempo. Scrive, de li è alozato tanto stretto che ha in camera li cavali.

Da poi disnar, fo Colegio di savii. *Et zercha hore 22 vene letere dil provedador Griti date a Castegnedolo, a di ultimo zener, a hore 4 di note.* Dil zonzer li con le zente, et colloqui abuti con il conte Alvise Avogaro, qual è venuto lì con poche zente, numero 500, et li ha dito le cosse di Brexa non esser in quelli termini erano prima. Quelli do dil Senato di Milan che vene in Brexa, hano mandato via da citadini . . . a Milan sospeti siano marcheschi, et manda in nota numero 11, li quali saranno qui avanti posti, tra li quali 3 hanno la  $\dagger$  davanti, et non se intese quello voleva dir questo; unde dito conte era di opinion di presentarsi soto la terra e averla per forza, perchè si el populo non sarà con nui, non ne sarà contra. Vorìa artelarie grosse, zoè do canoni di 40, perchè con lui non ha si non due falconeti. Per tanto la Signoria ordeni quello l'habia a far. Et scrive altre particolarità, si come in dite letere si contien, dannando li ordini di dito copte Alvixe qual è senza fondamento. Promete vegnirano zente di le valle, ma non sono parse.

240 *Di sier Matio Sanudo pagador, date in Bonavigo, a di primo fevrer a hore 3 di note.* Come in quella hora ha auto letere dil provedador Griti, date in Castegnedolo, a di ultimo hore 4 di note. Dize che da poi molto intervallo di tempo si abochò con el conte Alvise Avogaro, el qual li ha fato intender che a li zorni passati francesi è in Brexa aveva mandato a Milan 30 di primi zentilhomeni di Brexa di che essi sospetava; per tanto, per apresentarse a la terra, non si faria cosa alcuna senza l'artelaria, e rechiede do canoni de 40 et 50, et il provedador à scritto a la Signoria e aspeta risposta, e non farà cosa alcuna perchè el populo è vilissimo e *solum* boni di manzar broda. *Item*, è tornati li soi exploratori di Verona e Hostia. Dize a Hostia esser 56 barche preparate con li coriedi e tutto quello fano de bisogno per uno ponte, e francesi esser alozati al Final e quelli contorni. *Item*, di Verona ha come la note, che fo il sabato a di ultimo, havendo quelli auto per spia che cavalli 500 nostri erano a Trivenzuolo dove ussiten a hore 3 di note zercha cavali 800 e fanti 2000 e tiravano a la volta di Chavalchasele, dove sopra la campagna a mia tre scontrò la spia loro, che li significò nostri erano grossi. Per tanto ritornorono a hore 5 in Verona, senza